

## ❖ *Consiglio Pastorale Parrocchiale* ❖ *del 09/02/2010*

Come ogni anno, l'appuntamento di Febbraio diventa, per il Consiglio Pastorale, una importante occasione di riflessione e di lavoro, in vista della Santa Pasqua.

L'incontro della serata, dopo la preghiera iniziale, è stato diviso in due parti principali: prima un approfondimento sul periodo che stiamo vivendo, in preparazione alla Pasqua, e poi l'organizzazione delle consuete veglie, aperte alla comunità parrocchiale, che si terranno ogni Venerdì sera, per tutta la Quaresima.

Nella prima parte ci siamo suddivisi in piccoli gruppetti e, stimolati da alcuni spunti di riflessione, ci siamo confrontati su cosa significano per noi la Quaresima, la preghiera, il digiuno, la carità; abbiamo inoltre riflettuto su quale sia, per noi, la "marcia in più" che dovremmo avere per affrontare da veri cristiani questo periodo, e quali siano le scelte concrete che possiamo fare per rendere migliore possibile questa attesa della Pasqua di Gesù.

Questo lavoro ci ha regalato un variegato scenario di colori e di emozioni, condivise tra i partecipanti; poi, concretamente, queste riflessioni ci hanno portato ad individuare i temi da sviluppare ed approfondire nelle veglie del Venerdì.

Il vivere quotidiano condiziona fortemente anche il periodo quaresimale: ne abbiamo avuto conferma considerando quanto la frenesia, il consumismo e tutto ciò che ne segue, rubino al cristiano il **TEMPO**.

Da questa osservazione sono derivate alcune importanti declinazioni su come viviamo il nostro tempo:

- il tempo per sé, per la riflessione e per la preghiera;
- il tempo per gli altri, per la gratuità, l'amore, la carità;
- il tempo del digiuno: ma oggi qual'è il vero digiuno per noi cristiani? Quanto la modernità crea in noi degli stereotipi? Come posso io diversificarmi e qualificarmi nella mia vocazione a Cristo? Posso rinnovare la mia conversione a Cristo?
- Il tempo per essere testimoni, ma con coerenza;
- il tempo per riflettere sui "silenzi di Dio" di fronte alle avversità, al senso di abbandono;
- il tempo della giustizia; quale significato diamo alla giustizia, che specialmente al giorno d'oggi assume toni sempre più confusi;
- il tempo dell'anno Mariano, che stiamo vivendo nella diocesi;
- infine, il tempo della morte, il significato, il rapporto umano di fronte a questa emblematica porta che Dio amorevolmente ci apre a Lui. Quale è il vero messaggio che Gesù ci ha voluto dare con la sua morte e resurrezione?

Ci rendiamo conto che, per sviluppare tutti questi argomenti, le sole cinque veglie in programma non sono sufficienti, ma essi costituiscono comunque degli stimoli per la riflessione, e una importante traccia per dare una direzione comune ai vari incontri.

Per la realizzazione concreta delle veglie, anche quest'anno abbiamo chiesto la collaborazione dei gruppi ma, vista la difficoltà di questi ultimi a partecipare, è previsto anche qualche intervento di persone esterne alla parrocchia.

In conclusione, ci auguriamo che tutti i parrocchiani, tanto quelli che appartengono ai gruppi quanto tutti gli altri, considerino l'importanza di venire a questi prossimi incontri del Venerdì sera: sentiamo la nostra parrocchia come una vera comunità? Possiamo vivere questa Quaresima sentendoci di più come una grande famiglia? E, soprattutto, lo desideriamo?